

Consumi: 91% vorrebbe standard certi per bio non alimentare

Lo dice osservatorio curato da Nomisma per Sana

BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 6 SET - Cresce l'attenzione del consumatore italiano per i prodotti per la cura della persona e per i cosmetici biologici: è quanto emerso dall'indagine dell'Osservatorio Sana 2013, curata da Nomisma su incarico di BolognaFiere. In particolare è emerso con estrema chiarezza l'interesse (91% dei consumatori) per l'introduzione di una normativa europea che fissi criteri e standard per una certificazione di tali prodotti, come già avviene per gli alimenti biologici in commercio. L'indagine di Nomisma è stata condotta nel mese di giugno 2013 su un campione rappresentativo della popolazione italiana (1.009 interviste). I risultati completi della ricerca verranno presentati domani nella prima giornata del Salone Internazionale del Biologico. Alla domanda se negli ultimi 12 mesi ha acquistato o utilizzato cosmetici e prodotti per la cura della persona naturali, ecologici (o con ingredienti biologici privi di sostanze dannose per l'uomo e l'ambiente, ben l'81% dei consumatori ha risposto sì (il 46,6% 'ogni tanto', il 19% 'spesso', il 15% 'una volta'). La principale propensione all'acquisto (64,9% dei consumatori) è stata a favore di prodotti per la cura del corpo e l'igiene della persona (come shampoo, bagnoschiuma, sapone). Per i cosmetici (creme, prodotti per il trucco) l'interesse sfiora il 40%. Ai consumatori sono state anche sottoposte le immagini dei principali marchi di certificazione bio per valutare il tasso di penetrazione dei prodotti cosmetici/prodotti per la cura della persona certificati (secondo le procedure e gli standard associati ai marchi): è risultato che il 5% dei consumatori ha acquistato almeno un prodotto certificato negli ultimi dodici mesi; un altro 26%, pur conoscendo le certificazioni, non ne ha acquistati; il 44% non ha mai visto prodotti con questi marchi. Dall'indagine risulta elevata anche la disponibilità potenziale all'acquisto di prodotti cosmetici o di cura della persona certificati bio qualora si introducesse una certificazione bio europea unica: il 37% dei consumatori dichiara che con certezza li acquisterebbe. Una percentuale assai superiore rispetto all'attuale domanda che, nella realtà presente caratterizzata dall'esistenza di differenti schemi di certificazioni bio, coinvolge solo il 5% dei consumatori. Se a questo 37% si aggiunge anche la percentuale di chi "probabilmente li acquisterebbe" (pari a un ulteriore 55%), l'interesse potenziale risulta marcatamente più alto del presente, toccando appunto il 91%. (ANSA).